stati con nostri cavali lizieri in scaramuza, ma non cosa da conto. Hozi è stato con lo illustrissimo signor Capitanio a lo alozamento del magnifico Vizardini, et parlato di le cose di la guerra fino ad hore una di notte. Et tornato al suo alozamento, vene Pelegrin corier, qual vien da Mus con lettere di clarissimi oratori nostri vanno al re Christianissimo, quali erano stà retenuti dal castellan di Mus, et hanno *etiam* hauto una lettera del prefato castellan qual mandano incluse. Scrive ditto tristo castellan di Mus ingannò prima di ducati 3000 lo episcopo di Lodi, poi volse altri ducati 3000 et non li spexe, vol ducati 800 per so' spexe, come apar per una sua poliza dice è creditor di ducati 3400 et più, *unde* il magnifico Vizardini non volse acetar ditto conto, perchè volendo metter essi ducati 3000 a conto per li sguizari, non volseno dicendo non haverli hauti. *Tamen* inteso tal retention, parlerà da matina col Capitanio zeneral et magnifico Vizardini zerca far qualche provision per la loro liberation. Et ha scritto di questo al duca di Milan, et in Franza et à grisoni, dicendo per causa loro per lo acordo voleano tratar col ditto castellan et loro grisoni essi nostri oratori erano stà retenuti, et aspetta risposta di quanto habbi a far. Scrive si mandi danari per pagar le zente, manda il mensual del mese passato. Malatesta Baion questa notte era a San Martin 5 mia apresso Cremona, et diman si dovea presentar soto ditta città.

190 • *Da Mus di Zuan Giacomo de Medici castellan al Locotenente pontificio et Proveditor zeneral nostro, date a dì primo.* Come non potendo haver quello li fo promesso, et esser tenuto poco conto di lui, volendo recuperare il suo, perchè lo perde mal volentieri, havia fatto retenir li oratori vanno in Franza et li tegnirà fin sia satisfatto, et altramente sarà forzato far di le cose ch'el non voria far; et aspetta risposta.

Di sier Sebastian Iustinian el cavalier et sier Lorenzo Bragadin oratori, date in Mus, a dì primo. Nara la cosa, come in lago, su quel di grisoni, mia 15 luntan di la iurisdiction del castellan di Mus erano stà retenuti da barche armate per ditto castellan, al qual mandono a rechieder salvocondutto et li mandò a risponder non bisognava. Et come fono retenuti, li disseno feva inzuria al Christianissimo re et poi a la santissima lega Papa, Anglia, Illustrissima Signoria et duca di Milan, et che li oratori *etiam* apresso barbari erano securi; ma questo non valse nulla, che'l disse li voleva tenir fino fusse satisfatto di quello li era stà promesso. Et

li hanno fatto venir con le robe sue et la compagnia li a Mus. Et sono 12 miglia di Chiavena lontani, et hanno nova li a Chiavena esser zonte 7 bandiere de sguizari che vien in campo, et quel capitanio ha mandato per salvocondutto et ge lo hanno dato; pertanto pregano si fazi provision. El qual castellan li ha ditto, che hauto il suo ne acompagnerano in loco saremo securi.

Da Crema, del Podestà et capitano, di 2, con questo aviso hauto

.

In Milano hanno di polvere libre 3500 computata quella è in Pavia, ch'è libre 300 in castello. In Alessandria non gli è unza. Se fa provisione de casoni de pane in Milano; se tiene per certo vogliono andare a Pavia. Si scuode scudi 30 milia convenuti da la città in dui di, asserendo voler uscir fuora de Milano, et per questo hanno astretti gentilhomini et sindici alle porte a pagare il restante di la sopraditta summa, dandoli facultà di exigerli dalla terra. Succorso de Alemanian nè de altro non ponno avere. Il capitano Zorzi Fransperg padre del colonello Gasparo, ch'è in Milano, ha scritto haver certa gente in ordine. Credo siano zanze.

200 Questi giorni passati fu a Milano missier Galeazo Birago, et trattò l'acordo di forausciti per via di la Rabina. Al presente è in Milano missier Piero Antonio suo filiolo bastardo, il quale (*chiede*) da Barbone per li Belzoioisi lanze 100, et signore Hironimo Castione 50, signor Marco Antonio Cusano 50 et certi altri che non mi ricordo, *cum* restitutione dei beni, etc. Et (*chiede*) confirmation di le donatione et tutti (?) del 1521 indrieto, et prometeno li forausciti dare soccorso di lanze 200 et fanti 2 mila a termine a mexi dui a consignarse. Barbone non voria compiacerli del termino, *ultra* che non se admeteno el signor Teodoro, conte Joane Fermo Triultio, conte Francesco Somalia, questo ad complacencia di la contessa Somalia per il litigio. Hanno fatto uno cavaliere al porton di porta Verzellina che tira in giardino, uno altro fano in Santo Gregorio alla banda di qua. Sono forse 8 giorni li venne danari da Genova scudi 40 milia contanti, 350 milia per lettere, per quanto ho inteso et visto. Barbon aloza in Sancto Marco, il Leva in San Dionisio, il Vasto in porta Tosa in la casa *alias* di monsignor lo episcopo di Lodi. Sono 4 giorni che hanno mandato Guido Calcaterra in novarese per farine con scudi 2 milia, et altri in altri luoghi et *maxime* in Lumellina credo per fornimento del castello. In